Notitiae Pacis
Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

Parrocchia Regina Pacis Forlì | Regina Pacis | r.pacis@virgilio.it | parrocchiareginapacis.it
youtube.com/Reginapacisforli
V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì
Tel. 0543.63254
cell. 348.5653363

Nell'Unità Pastorale...

Carissimi fedeli della Parrocchia di Santa Caterina da Siena, la vostra è una comunità attiva, articolata, capace di sintesi tra carismi diversi, e integrata nel cammino dell'Unità Pastorale. Tutto ciò lo si deve, oltre che all'azione dello Spirito che anima la Chiesa, anche alla buona collaborazione che sempre c'è stata e che continua ad esserci tra pastori e fedeli.
Le situazioni venutesi a creare nelle parrocchie dei comuni di Dovadola, Rocca San Casciano e Portico-S.Benedetto mi inducono a provvedere ora per quelle comunità, che vivono in un territorio piuttosto esteso. Nella presente situazione pastorale della nostra Diocesi, e pur consapevole che solo quattro anni fa d. Giovanni Amati è divenuto vostro parroco, ritengo tuttavia che in questo momento sia lui la persona più indicata per assumere la guida di quelle comunità a partire da gennaio prossimo. So che il distacco non sarà facile, perché, pur nel tempo relativamente breve della sua permanenza tra voi, don Giovanni ha saputo bene inserirsi e ben guidare la vostra comunità. Nemmeno per lui è stato facile dire questo nuovo sì, e perciò lo ringrazio di avere accettato l'impegno che gli ho chiesto, comprendendo le ragioni che mi hanno spinto a ricorrere a lui. Contestualmente, dovendo provvedere anche la vostra comunità di un nuovo pastore, ho chiesto a d. Roberto Rossi, parroco di Regina Pacis che già conoscete, di assumere da gennaio prossimo la cura pastorale anche della vostra parrocchia, in qualità di amministratore. Don Roberto, con la sua esperienza e con la sua delicatezza, si curerà di fare in modo che il vostro cammino comunitario prosegua nella sua ricchezza, nella sua varietà e in continuità e sinergia con quello dell'Unità Pastorale. Assicurando la mia personale preghiera al Signore e alla B.V. del Fuoco per voi tutti, vi invito a continuare con don Roberto la collaborazione fattiva e fruttuosa che avete mostrato fino ad ora. Cordialmente vi saluto, e tutti vi benedico.

26.11.2021 **+LIVIO CORAZZA, VESCOVO**

**Cosa aspettiamo? Cosa vogliamo? Da chi aspettiamo? CHI aspettiamo? Cosa dobbiamo fare?
Rendere esplicite le domande profonde del cuore. Cristo Gesù è la vera risposta: Lui, il Salvatore!**

La nostra esperienza di Gruppo del Vangelo

Abbiamo accolto l'invito del nostro Vescovo e di don Roberto; lo stesso che ci fa la Chiesa, la stessa cosa che Dio ci chiede: ascoltare la Sua Parola. Ho incontrato un'amica a Messa e lei mi ha chiesto di formare insieme un Gruppo del Vangelo. Dopo aver invitato varie persone abbiamo già fatto alcuni incontri; contiamo un gruppo di circa dieci componenti. Siamo persone di provenienza ed esperienza diverse, metà dei componenti vengono da Regina Pacis, l'altra metà da Santa Maria Lauretana, Bussecchio. Iniziamo i nostri incontri leggendo il Vangelo della domenica, condividendo prima ciò che dice a noi personalmente, per poi leggere il sapiente commento di don Enrico e le domande che la diocesi ci propone. Il fatto che siamo tornati ad incontrarci è segno di interesse; qualcosa ci ha coinvolti e ha mosso noi dalle nostre case, per poi muovere anche la nostra vita. Ciò che ci ha fatto ritrovare è il desiderio di camminare insieme sul sentiero della Parola: ciò che oggi Dio dice di sé e che dice alla nostra vita. È la strada più limpida che conosciamo. Leggere e ascoltare Dio che ci parla, ci riporta a vivere il nostro presente in maniera più vera. Per formare un Gruppo del Vangelo è necessario che almeno due persone abbiano il desiderio di condividere ciò che Dio dice e fa attraverso la Parola. Ogni cristiano dovrebbe avere passione per la Sacra Scrittura. Questo è un invito a essere intraprendenti e a formare altri gruppi perché, come ci siamo detti nell'ultimo incontro "è oggi il momento dell'opportunità ". La fede viene dall'ascolto e l'ascolto è riguardo alla parola di Cristo.

PAOLA

Ai malati e agli anziani

Comunione e compagnia

Vivo l'esperienza di portare la S. Comunione ad alcune persone, quattro finora. Innanzitutto mi sento piena io. Sono tutte persone che non escono per niente, costrette in casa e allora sì, il Sacramento è importante, ma anche la visita che faccio, dove si parla del più e del meno, anche questa è una cosa molto bella per loro. All'inizio qualcuno aveva un po' di soggezione, ma poi si sono aperti, facciamo delle lunghe chiacchierate, non mi farebbero mai andare via… Quando esco di lì, credetemi, sono più arricchita io. E quando una è venuta a mancare, anch'io ne ho sentito molto la mancanza: ogni tanto mi chiedeva di fare qualche commissione, perché ultimamente il marito aveva perso la vista… Non è solo portare la Comunione ma è anche la visita che si fa e che loro gradiscono tanto. Io dedico il venerdì mattina a questo e visito in genere due persone, quindi non vado con la fretta, mi fermo. È anche una compagnia che cerco di fare. Poi diciamo le preghiere; con qualcuna, che me lo chiede, recitiamo il rosario. Ultimamente gradiscono molto la preghiera per la pace e la vogliono sentire tutte le volte. Tutto qui, niente di eccezionale, ma è un'esperienza che riempie il cuore.

PINA

Luce della pace da Betlemme

Quest'anno la LUCE tornerà a viaggiare sulle consuete direttrici lungo la nostra penisola per giungere fino in Sicilia e in Sardegna. È una impresa tipicamente scout, che intorno a un simbolo, conferma il suo impegno per la PACE nei giorni della Natività. La Luce da Betlemme è sempre occasione di gesti di fraternità e di servizio al prossimo. Il motto di questo anno è "Facciamoci Luce per curare la Terra". La Luce giungerà sabato 18 dicembre anche in stazione a Forlì alle ore 12.36; verrà distribuita ai fedeli, secondo le norme vigenti, al termine della S.

Messa prefestiva delle ore 17.30 a Regina Pacis, resterà accesa in chiesa fino al 6 gennaio 2022 a disposizione di tutti coloro che desiderano testimoniare con la Luce sentimenti di speranza e gesti di rinascita.

IL M.A.S.C.I.

**In preparazione al Natale del Signore
iniziamo in chiesa le CONFESSIOONI
e la visita agli anziani e ai malati nelle case
per la Confessione e la Comunione natalizia.**